



Il laboratorio

## Fism: il polo San Benedetto Abate abbraccia la natura

*La giornata dedicata al "diritto allo sporcarsi" Promuovere l'autonomia attraverso la manualità*

DI SILVIA BARALDINI \*  
E ANGELA FEDERICO \*\*

«Le mani sono gli strumenti propri dell'intelligenza dell'uomo». In questa frase di Maria Montessori è racchiusa una grande verità. Le mani sono preziosi strumenti che l'uomo ha a disposizione e con le quali sin da piccolo può creare, dando forma e concretezza al suo pensiero. La natura è un laboratorio incredibile, proprio per questo il polo 0/6 San Benedetto Abate ha dedicato una giornata speciale al "diritto allo

sporcarsi". Ma quali sono state le scelte che hanno portato ad affrontare come polo 0/6 questo diritto? Il progetto di quest'anno riguarda il tema del tempo lento, fondamentale per promuovere lo sviluppo dell'autonomia, della concentrazione e della creatività dei bambini. Rallentare, significa dare tempo per l'esplorazione, la riflessione e l'interiorizzazione. Permette inoltre ai bambini di fare le cose da soli, di sbagliare e imparare, perché è proprio da questi fallimenti, da queste piccole frustrazioni che il bambino cresce piano piano nel fare e interiorizza meglio le situazioni.

Per questo progetto sono stati ideati, all'interno della scuola, nuovi contesti di apprendimento, come il contesto anatomico-scientifico, l'ambito di scienze della terra, i con-

testi esterni dove sperimentare con la natura. Grazie a questo e a una nuova organizzazione interna costituita dal lavoro in piccolo gruppo, che consente di avvicinare i bambini provenienti da tutte le sezioni, è stato possibile facilitare i confronti con età diverse e con altre insegnanti.

I bambini hanno il diritto di esplorare liberamente il mondo, manipolando materiali naturali come terra e sabbia. Maneggiare questi elementi permette ai bambini di sviluppare abilità manuali fini e di esplorare le caratteristiche degli stessi. Inoltre, giocare con materiali semplici e non confezionati incoraggia l'immaginazione e la creatività.

Da qui la scelta di lavorare sul "diritto allo sporcarsi". Il percorso è iniziato leggendo con i bambini e

le bambine diversi testi riguardanti questo tema: "Lindo porcello", "Porcheria", "Le torte di fango". Successivamente, ci siamo dedicati all'allestimento di una "Mud Bakery", cioè un'attività di gioco che consiste nel creare una "pasticceria" usando fango e materiali naturali. L'attività di gioco incoraggia la creatività e l'uso di ingredienti come terra e acqua per fare torte di fango. Per incentivare la riflessione sul tema del diritto allo sporcarsi, abbiamo pensato di ampliare il progetto proponendo la partecipazione anche alle famiglie. Fondamentale, come polo 0/6, è la collaborazione con le famiglie per garantire un percorso di crescita armonioso e completo per il bambino. Lavorare insieme permette di raggiungere gli stessi obiettivi. La famiglia deve sentirsi partecipe del per-

corso scolastico del figlio poiché la collaborazione permette di condividere i valori educativi. Attraverso il confronto con i genitori, si è proceduto ad allestire una pannellatura nel salone principale del polo 0/6, dove sono state affisse le risposte alle domande proposte, al fine di comprendere come venisse accolta e vissuta quotidianamente da loro, come genitori, nell'ambiente casa, questo tipo di esperienza della manipolazione di materiali naturali e dello sporcarsi da parte dei bambini. Diceva sempre Montessori: «Attraverso il fare, si manifesta il pensiero: il manipolare le cose, insomma, è un modo di ragionare, perché quando un bambino dipinge, scrive, costruisce, decora... pensa, ma con i propri sensi».

\* insegnante Scuola dell'infanzia

\*\* Caed Polo San Benedetto Abate